

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2014, n. 33-7222

L.R. 29 giugno 2009, n. 19, art. 6 - Area contigua della Fascia fluviale del Po - tratto torinese. Modifica del confine in Comune di Saluggia (VC).

A relazione dell'Assessore Vignale:

Vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, che all’art. 6 stabilisce l’istituzione delle Aree contigue, “*finalizzate a garantire un’adeguata tutela ambientale ai confini delle aree protette*”, fra cui l’Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese;

considerato che, ai sensi del sopra citato art. 6, la modifica dei confini delle Aree contigue è disposta dalla Regione, d’intesa con i soggetti gestori delle aree protette e con gli enti locali interessati, con deliberazione della Giunta e sentita la competente commissione consiliare;

visto l’art. 26 comma 12 della sopra citata l.r. 19/2009, ai sensi del quale è fatto salvo ed esplicita tutti i suoi effetti, anche nelle Aree contigue, il Piano d’Area del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 del 8 marzo 1995 e la relativa variante conseguente agli ampliamenti disposti dalla l.r. 65/1995, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 243 -17401 del 30 maggio 2002;

considerato che nel territorio del Comune di Saluggia (VC), compreso nell’Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese, è presente il Comprensorio Sorin, polo industriale di eccellenza ad altissimo grado di specializzazione per la produzione di apparati elettromedicali per la cura dell’uomo, in cui operano le Società CID S.p.a., DIASORIN S.p.a., GIPHARMA S.r.l., SORIN GROUP ITALIA S.r.l., SORIN SITE MANAGEMENT S.r.l.;

considerato che nel Comprensorio Sorin è presente anche il deposito di elementi di combustibile nucleare irraggiato DEPOSITO AVOGADRO S.p.a.;

considerato che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.7 “*Zone di trasformazione*” e 2.8 “*Tabella riepilogativa degli usi, delle modalità e delle condizioni d’intervento per zone*” delle Norme di Attuazione del sopra citato Piano d’Area, nonché dell’allegata Scheda progettuale n. 2, relativa all’Ambito territoriale in Comune di Saluggia compreso tra il Canale Cavour, il Canale Farini e l’asta fluviale della Dora Baltea, sono previste, per l’area corrispondente al Comprensorio Sorin, delle limitazioni all’attività edilizia e precisamente la sola realizzazione di interventi di “*limitata superficie...finalizzati all’adeguamento ed al miglioramento delle strutture, anche utilizzando le superfici e le volumetrie liberate e/o liberabili con l’allontanamento delle attività e dei depositi ‘Avogadro’ e demolendo o ristrutturando alcuni edifici dismessi presenti nell’area*”;

viste le note prot n. 6780 del 12 agosto 2013 e prot. n. 7131 del 30 agosto 2013 con le quali viene avanzata dal Comune di Saluggia (VC) la proposta di attivazione del procedimento di modifica dei confini dell’Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese al fine di escludere dall’Area contigua la zona corrispondente al Comprensorio industriale Sorin, onde superare quindi le su descritte limitazioni urbanistiche imposte dal vigente Piano d’Area, con la finalità di promuovere “*lo sviluppo e il mantenimento in loco delle attività che manifestano l’intenzione, anche attraverso l’offerta di lavoro..., di investire a discapito di un momento economico finanziario poco fertile, fermo restando nello specifico la salvaguardia degli aspetti ambientali territoriali che investono la porzione di territorio interessata*”;

ricordato che con le su citate note del Comune di Saluggia sono state trasmesse le istanze inviate all'amministrazione comunale in data 22 luglio 2013 da Confindustria Vercelli - Valsesia e dalle Aziende insediate nel Comprensorio industriale Sorin di Saluggia, contenenti la richiesta di attivazione della procedura di modifica del confine dell'Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese, prevedendo nello specifico lo stralcio dell'area corrispondente al predetto Comprensorio Sorin;

considerato che, secondo quanto dichiarato dalle Aziende del Comprensorio Sorin nella suddetta istanza al punto 16) in relazione alle attuali norme del Piano d'Area, *“siffatte gravissime limitazioni consentono dunque esclusivamente il recupero e/o il miglioramento delle strutture già esistenti ma non anche il loro ampliamento nè, tantomeno, l'insediamento di nuove attività, impedendo così quello sviluppo ulteriore e fisiologico del comparto perseguito dalla Civica Amministrazione”*;

considerato inoltre che, secondo quanto dichiarato dalle Aziende del Comprensorio Sorin nella suddetta istanza al punto 23), lo stralcio di tale zona industriale dall'Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese, con il venir meno della applicabilità del piano d'Area, *“consentirebbe alle imprese già presenti di ampliare ulteriormente e/o comunque adeguare alle necessità produttive i propri insediamenti, nonché a nuovi operatori interessati di entrare a far parte del Polo di eccellenza di Saluggia, con ricadute positive in ordine alla possibilità di aumentare i livelli occupazionali, soprattutto nella presente fase di sfavorevole, grave congiuntura economica”*;

vista la relazione tecnica e gli elaborati grafici allegati alle suddette istanze, da cui emerge al punto 5) che l'area del Comprensorio Sorin, completamente urbanizzata e prevalentemente occupata da fabbricati ed impianti industriali, localizzata in una fascia posta in prossimità dei confini dell'Area contigua, *“non può in alcun modo costituire elemento di collegamento e di mitigazione con le aree di riserva naturale...e non assolve alla funzione propria di area contigua”*;

vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Saluggia n. 60 del 12 dicembre 2013, che nel proporre lo stralcio del Comprensorio Sorin dall'Area contigua, recita *“L'azienda ha rappresentato al Comune la necessità di adeguamenti strutturali che consentano di mantenere i suoi prodotti all'avanguardia e, quindi, competitivi. Solo in tal modo si salverebbero i 1700 posti di lavoro circa che la produzione attualmente garantisce e si aprirebbero prospettive di ulteriore incremento occupazionale, scongiurando il pericolo della delocalizzazione degli impianti con la conseguente perdita dei posti di lavoro. Il blocco delle prospettive di sviluppo del comprensorio costituirebbe certamente la fine di ogni prospettiva di benessere e di sviluppo non solo per il Comune di Saluggia, ma anche dei comuni di provenienza dei lavoratori coinvolti”*;

considerato che la l.r.19/2009 all'art. 6 prevede che al fine della attivazione della procedura di modifica dei confini delle aree contigua venga raggiunta nel merito l'intesa con i soggetti gestori delle aree protette e con gli enti locali interessati, l'Amministrazione regionale con nota n. 960/DB10.16 del 21 gennaio 2014 ha inviato al Comune di Saluggia ed all'Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese la cartografia, qui allegata, contenente la proposta di modifica dei confini dell'Area contigua, redatta identificando i nuovi confini con elementi fisici presenti sul territorio;

vista quindi la deliberazione della Giunta Comunale di Saluggia n. 14 del 3 febbraio 2014, trasmessa con nota prot. n 1013 del 6 febbraio 2014 e pervenuta in data 10 febbraio 2014 con prot. n. 2109/DB10.16 e la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione delle aree protette

del Po e della Collina torinese n. 004 del 28 gennaio 2014, trasmessa con nota prot. n. 112 del 14 febbraio 2014 e pervenuta in data 17 febbraio 2014 con prot. n. 2483/DB10.16, con le quali si esprime parere favorevole alla proposta di modifica del confine dell'Area contigua inviata dall'Amministrazione regionale, ai fini del raggiungimento dell'intesa prevista dal comma 1 dell'art. 6 della l.r. 19/2009;

rilevato che il Comprensorio Sorin è localizzato ad una distanza di circa 1 km dalla Riserva naturale dell'Isolotto del Ritano sulla Dora Baltea, individuato anche come SIC/ZPS IT1120013 "Isolotto del Ritano" nell'ambito della Rete Natura 2000;

considerato che lo stralcio dell'area del Comprensorio Sorin dall'Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese, individuata con la sigla f3, non comporta una perdita sotto l'aspetto conservazionistico, trattandosi di sito industriale privo di qualsiasi valenza naturalistica e circondato da terreni agricoli di scarso interesse ecologico;

ritenuto opportuno accogliere, ai sensi dell'art. 6 della citata l.r. 19/2009, la proposta avanzata dal Comune di Saluggia di modifica dell'Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese, individuata con la sigla f3, di cui alla cartografia elencata al n. 96) dell'allegato A della stessa legge regionale, escludendo dall'Area contigua la zona corrispondente al Comprensorio industriale Sorin;

sentita la competente Commissione del Consiglio regionale del Piemonte, che si è espressa con parere favorevole in data 6 marzo 2014;

ritenuta la presente deliberazione urgente ed indifferibile, in quanto la sua mancata adozione potrebbe comportare importanti conseguenze negative sotto il profilo occupazionale derivanti dal mancato possibile sviluppo industriale del Comprensorio Sorin in Comune di Saluggia o dalla sua potenziale delocalizzazione;

la Giunta Regionale, con voti unanimi resi ai sensi di legge,

delibera

-di prendere atto dei pareri favorevoli del Comune di Saluggia e dell'Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese, espressi con i provvedimenti citati in premessa ai fini del raggiungimento dell'intesa prevista dal comma 1 dell'art. 6 della l.r. 19/2009, nonché del parere favorevole espresso in data 6 marzo 2014 dalla competente Commissione del Consiglio regionale del Piemonte in merito alla proposta di modifica del confine dell'Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese, individuata con la sigla f3, in Comune di Saluggia (VC), di cui alla cartografia elencata al n. 96) dell'allegato A della l.r. 19/2009, come risultante dall'elaborato grafico allegato (scala 1:25.000), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di ritenere la presente deliberazione urgente ed indifferibile per le motivazioni citate in premessa e di approvare, quindi, considerato il raggiungimento dell'intesa prevista ai sensi dell'art. 6 della l.r. 19/2009, la modifica del confine dell'Area contigua della Fascia fluviale del Po – tratto torinese, individuata con la sigla f3, in Comune di Saluggia (VC), di cui alla cartografia elencata al n. 96) dell'allegato A della l.r. 19/2009, come risulta dall'elaborato grafico allegato (scala 1:25.000), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

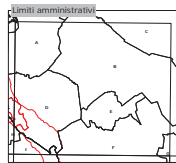
Allegato

REGIONE PIEMONTE
RETE ECOLOGICA REGIONALE
SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE

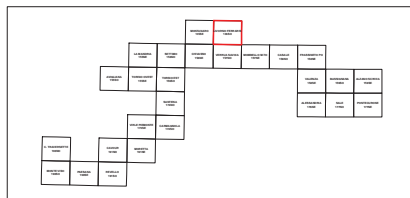
RISERVE NATURALI E AREE CONTIGUE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO

LIVORNO FERRARIS

TAVOLA 136 SO



- Comuni amministrativi
- Provincia di **VERCELLI**
- A Comune di Ogliastro
 - B Comune di Livorno Ferraris
 - C Comune di Biandetto
 - D Comune di Saluggia
 - E Comune di Lomello
 - F Comune di Cressanone Po
 - G Comune di Fossano Po
- Provincia di **TORINO**
- H Comune di Ferrania Piemonte
 - I Comune di Veruggio



Scala 1:25.000

Elaborazione dei cartografi a cura dell'ISP

Realizzazione ed aggiornamento cartografico a cura dell'ISP

Realizzazione ed aggiornamento cartografico a cura dell'ISP

Legenda tematica

- Confine
- Parco Naturale a gestione regionale
- Parco Naturale a gestione provinciale
- Riserva Naturale a gestione regionale
- Riserva Naturale a gestione provinciale
- Riserva Naturale a gestione locale
- Zone Naturali di Salvaguardia e Aree contigue
- Riserva Speciale a gestione regionale

Riserve naturali a gestione regionale

- c7 Riserva naturale della confluenza del Maira
- o8 Riserva naturale della Lancia di San Maurizio
- o9 Riserva naturale della Lancia di Santa Marta e della confluenza del Banna
- c10 Riserva naturale del Monte di S. Maria
- c11 Riserva naturale del Duca del Po morto
- c12 Riserva naturale del Molino
- c13 Riserva naturale La Valleria
- c14 Riserva naturale di Trece e Calotta
- c15 Riserva naturale del Dico e del Molino
- c16 Riserva naturale della confluenza della Dora Baltea
- c17 Riserva naturale del Molino Vecchio
- c18 Riserva naturale dell'Isola del Ritiro
- c20 Riserva naturale di Pian del Rio
- c21 Riserva naturale di Pianca
- c22 Riserva naturale di Paracollo. Ponte pesci vivi
- c23 Riserva naturale Fontanone
- c24 Riserva naturale della confluenza del Bronzo
- c25 Riserva naturale della confluenza del Poletto
- c26 Riserva naturale della confluenza del Varaita
- c27 Riserva naturale di Ghisa Grande
- c32 Riserva naturale della confluenza del Sissola e del Grana e della Garza di Valenza
- c31 Riserva naturale della confluenza del Poletto
- c34 Riserva naturale del Rio Montarolo
- c35 Riserva naturale di Casale Monferrato
- c36 Riserva naturale della confluenza del Tanaro
- c38a Riserva naturale di Castellazzo Scrivia
- c38b Riserva naturale di Trada Santa Maria

Aree contigue

- f3 Aree contigue della fascia fluviale del Po-tratto torinese
- f5 Aree contigue della fascia fluviale del Po-tratto vercellese/alexandrino
- f6 Aree contigue della fascia fluviale del Po-tratto savonese

